Q

~~N.º 15~~ 11 N.º 19 – f.ª estatutos

– Caixa V

N.º 1

Minuta de Mr. Nuncio de huã Carta q. escreveo ao Cardeal Fran.co Barbarino em 17 Xbro 1691.

N.º 2. Copia da d.ª Carta em q. se vê riscado, e mudado o que podia ser Contra os mesmos Ghersis, e Continuação do seu governo

N.º 3. Rezumo, e Rellação mencionada na mesma Carta dos dezembolços dos d.os Ghersis por Emprestimo a d.ª Igr.ª do Loreto

N.º 4. Memorial dado por p.te dos Ghersis ao Cardeal Barbarino p.ª se informar em 1691. de Mr. Nuncio em Lx.ª p.ª Justificação com a Sagrada Congregação sobre o seu procedim.to na administração da Igr.ª Lauretana.

N.º 5.º Outro Rezumo por 3. vias como o de sima ao n.º 3. e huã dellas Com huã Conta de juros sobre os restos de q. ficavão credores q. fazem importar 6.171$241 em 1689.

N.º 6. Huã Rellação dos meios por cento q. forão pagos em cada anno de 1675. the todo o anno principiado em 8. 7bro de 1688.

N.º 7. Rellação dos Capellães do Coro, e outros das esmolas, mantos, e Legados the o d.º tempo, Capelães do Palio, e Servenses por 1.220$600 r.s cada anno

N.º 8. Suplica dos Ghersis a Mr. Nuncio em 1691 p.ª q. quizesse informar de tudo ao Em.mo Barbarino, Com ajud.ª de Rellações allegando deverselhe os juros do dinh.ro anteçipado mediante q. foi abonado sobre 200$ pellos anteced.es Prov.res Joaõ Ramos Castro, e Escrivaõ Daniel de Ferrari, e Fran.co Turino, e a Pelegro Frenca

CORR 50

4

al Sig.r Ab. Francesco
Bortarini li 13 dec.e
1691

V. S. si è degnata ordinarmi il rappresentarle se
li S.ri Cesare e Gio: Tomaso Ghersi siano
creditori, ò debitori della Chiesa della natione
Italiana in Lisbona dedicata alla Beat.ma
Vergine di Loreto. L'estratto pure seguita
V. S. commandandomi che per havere
chiarezza maggiori io m'informi dalli
libri della Chiesa suddetta se la puntualità
con cui si pagano dalla stessa le spese ~~occorrenti~~
ordinarie proviene dalla generosità delli
S.ri Ghersi, ~~liquali~~ e sessi anticipano il danaro
necessario per senz' interesse e per puro
motivo di zelo.
Fine d'obedire colla sincerezza et esattezza
dovuta i cenni riveriti.mi di V. S. mi sono fatto
consegnare li libri della Chiesa dall'anno
1675 fino all'anno 1690 e gli ho esami;
nati attent.te con due delli negozianti
principali di Lisbona l'uno Givenerino d'Casa Bolzi
che per ~~essere stato più volte~~ havere esercitati più Offiziali
nella confraternita degl'Italiani poteva
suggerire occorrendo le notizie opportune
e l'altro Borzoghete il quale havendo servito di
Tesoriere all' Infanta + Habbiamo + è reputato molto intelligente in materie simili
riconosciuto unanimemente che li conti
sono regolati con chiarezze, e ~~quanti~~ hanno ricevuti
colle sottoscrizioni di quelli che ricevevano
danari alla riserva di coloro alli quali si
sono pagate partite di poca conseguenza.
Si è osservato altresì importare ogn'anno ~~più di~~ circa mille crociati
~~circa seicento pezze da otto~~ la musica, non

essere minore la spesa della cera et ascendere
a due milla trecento settanta cinque crocciati la provisione di dodeci
Capellani che recitano ogni giorno in coro l'offizio divino senz'includersi in essi
~~divino in coro oltre il ... sacerdoti, che sono~~ il Savoce e vice Savoce. Sag
~~impiegati nell'amministrare li Sacramenti~~ ancora la Chiesa l'elemosina
~~dentro e fuori della Chiesa, et altri~~ dodeci ~~otto~~ messe quotidiane e d'un
~~Preti, che ui dicono messe quotidiane. Per~~ mero grande d'altre messe, et ha obligo di
di supplire a vari dispendij, che sono poi distribuire danari e vestiti a po
II accresciuti dall'urgente continue d'un per cinque cento crocciati
tempio ~~grande~~, vasto, provveduto di
mobili ricchi, et officiato con somma
decenza. la Chiesa ha rendite considerabili
provenienti da legati pij, e dalla contributione
d'un mezzo per cento, che ~~danno ò dovrebbero~~
~~dare~~ secondo lo stile antico li Negotianti Italiani danno, ò dovebbero da
~~Italiani~~ delle mercantie, che ~~vendono ò~~ ricevono ò d'un mezzo per cento
mandano fuori di ~~comprano in~~ Portogallo.
Essendosi però abbrucciata la Chiesa antica, et
~~essendosi riaperta~~ e ~~riedificata la nuova con~~ + alli 15 Febr. 1676
essendosi contratti ~~molti~~ debiti per riedificare ~~ritrovo~~ ne restavano all'h
e riaprire la Nuova + ~~si ritrova che nel saldo delli~~ li S. Cesare e Gio: III
~~del conto dell'anno 1675 li SS. Cesare e Gio.~~ ~~alli 6 Febr. 1675~~ ... ...
III Tomaso Cheri ~~erano~~ creditori ~~di crociat~~ ~~restano~~ in per la somma di cinque mila novecento qua
~~otto mila quattro cento qua~~ ~~ranta cinque~~ ranta cinque crocia
Successe al primo
d'essi nell'offitio di Proveditore il Sig. Gio.
Tomaso Castro, ma essendo insorte altercationi
~~gravi~~ trà li Confratelli et essendogli stato
surrogato dal Sig. ... Durazzo all'hora
Nuntio il Sig. Cesare Cheri, non si è ~~finito~~ saldato
il conto dell'anno ~~1676~~ finito in Febr. 1677 anzi à pena può
dirsi principiato. Gl'altri conti caminano bene

e nell' ultimo ~~che fo veduto, e~~ termina alli 31

[Dicem]bre 1690 la Casa ~~Ghersi rimane creditore~~ Chiesa

è restata in debito + di quindeci mila et ottanta + ~~colla Casa Ghersi.~~

due crociati colli Sig.ri Ghersi li quali servendo ~~in forma~~ genero [?] di cassieri alla medesima

~~di cassa~~ sino dall'anno 1677 hanno sommi-

nistrato quanto è stato necessario e sono stati

sempre creditori di somme rilevanti ~~secondo~~

appariva a V.E. ~~alla~~ dal foglio ingiunto.

Mi commanda infine ~~pure~~ V.E. di rappresentarle se li

detti Sig.ri Ghersi hanno reso conto delli beni

heredità che furono lasciate alla Chiesa predetta

da Franco Andrea Cavega e Nicolò Miconi e

delle quali essi furono essecutori testamentarij

e fecero inventario coll'intervento d'un Giudice

secolare. + ~~Havendo io communicato gl'ordi-~~

~~menti di V.E. alli Sig.ri Ghersi li loro preti~~

~~incombenza~~ di darmi una dichiarazione munita col

avvalorata dal giuramento proprio ~~in cui si~~

~~di specifichi~~ averlo detto quanto hanno riscosso delle facoltà

delli testatori e quanto e quali partite riman-

gano da essigersi ~~e pure~~ overo siano riuscite

inesigibili. ~~Prove più precise~~ che potevano desiderarsi da me ò da altri prove e giustificazioni

maggiori ~~non potevano desiderarsi da me~~ preservisi

poiche li Testatori hanno ordinato che si stia

all'assertioni degli essecutori testamentarij

e esimendoli con clausole non meno ~~chiedi...~~ che

efficaci da qualsisia altro rendimento di conto.

A suo tempo havrò l'honore ~~di renderne~~

d'esporre a V.E. ciò che sarà risultato da simile

diligenza ~~mentre subito si confronteranno~~ + ~~adesso~~

coll'esatto dalli Sig.ri Ghersi il pagato da loro alla

Chiesa si riconoscerà subito se questa sia creditrice; Intanto

~~et intanto~~ rassegnando all'E.V. il mio humil.mo ossequio &c.

+ a cui farò assistere meco persona intelli-gente et immune da qualsisia ~~sospetto~~ ecce-zione e confrontandosi nella quale

Ben è vero che le partite sarebbero eguali
e il debito sarebbe molto minore se il sudetto
merio per ~~tempo~~ cento fusse stato ~~sempre~~ pagato
con puntualità da tutti li negozianti Italiani
ma dalla ~~foglio congiunto~~ [nota acclusa] V.E. si degnarà vedere
quanto ~~poco~~ si è stato esatto nello corso degl
ultimi ~~sedici~~ [quindici] anni. La causa di ~~tale~~ ciò è
provenuta dalle dissensioni accennate di
sopra poiche diversi Italiani essendosi ritirati
dalla confraternità ~~per~~ [a titolo di] vederne perpetuato il
governo nelli SS.ri Ghersi che ne sono stati continua-
mente provveditori, hanno tralasciato di sodisfare
all'uso antico, ~~tanto più che~~ [gli] altri Italiani
non ostante l'essere membri attuali della
confraternità [medesima non hanno ~~[illegible]~~ ancora] consegnare ~~hanno trascurato di pagare~~
le porzioni loro

Perche ciò non è ~~ancora~~ seguito ho sentito io più
volte farsi doglianze da ~~varj~~ [quelli] Italiani ~~che li quali~~ che non
~~doppo le dissensioni predette si sono astenuti~~
~~dal~~ frequentano la Chiesa, e che dicono
havere dovuto li SS.ri Ghersi dare simile conto
dieci anni doppo la morte delli Testatori suc-
ceduta ~~gl'anni~~ [nel] 1675 e 1676 correre debito
alli medesimi [di] consegnare alla Confraternità come herede
le parte del danaro ~~secondo fino~~ [lo vanno] riscotendo
e non essere da tolerarsi che li SS.ri Ghersi in rendendo tale
conto in qualità d'esecutori testamentarij lo rendano
solamente ad una Confraternità, di cui sono
stati capi per lo spazio di ~~sedici~~ [quatordici] anni, e nella
quale la pluralità delli voti consiste in parenti
loro prossimi e dipendenti. Spero io però che
siano per cessare ~~le~~ [queste] querele coll'adempirsi la
mente di V.E. mentre havendola communicata
alli SS.ri Ghersi mi hanno promesso

27 Xbre 91

Sig. Card. Fran.co Barberini

Ill.ma Si è degnata ordinarmi il rappresen=
tarle, se li S.ri Cesare, e Gio. Tomaso Persi
siano creditori ò debitori della Chiesa della
Natione Italiana in Lisbona, dedicata
alla Beatiss.ma Vergine di Loreto. È restata
pure servita V.E. commandarmi, che
per havere chiarezze maggiori io m'in=
formi dalli libri della Chiesa sudetta, se
la puntualità, con cui si pagano dalla stessa
le spese ordinarie, proviene dalla gene=
rosità delli S.ri Persi, e s'essi anticipano
il denaro necessario senz'interesse, e per
puro motivo di Zelo.

A fine d'obedire colla prontezza, et esat=
tezza dovuta i cenni riveritiss.mi di V.Em.za
mi sono fatto consegnare li libri della Chiesa
dell'anno 1675 fino all'anno 1690, e li
li hò esaminati attentam.te con due delli
negozianti principali di Lisbona l'uno di
Casa Coltri Fiorentino, che per havere
esercitati più offizij nella Confraternità
degl'Italiani poteva suggerirci occorren=
do le notizie opportune, e l'altro Portu=
ghese, il quale havendo servito di Tesoriere
all'Infanta è reputato molto intelligente
in materie simili. Habbiamo riconosciuto
unanimemente, che li Conti sono regola=
ti con chiarezze, e muniti colle sottoscri=
zioni di quelli, che hanno ricevuti da=

nari, alla riserua di ~~quelli~~ coloro, al
quali si sono pagate partite di poca con
seguenza. Si è osseruato altresì importa
re ogn'anno circa mille Cruciati la
Musica; non essere minore la spesa
della Cera; et ascendere a due mila tre
cento settantacinque Cruciati la prouisio
ne di dodeci Cappellani, che recitano og
giorno ~~alle ore~~ + in Coro l'offizio diuino senz'includer
in essi il Paroco e uice paroco. Paga
ancora la Chiesa l'Elemosina di dodeci
Messe quotidiane e d'un numero grand
d'altre Messe, et hà obligo di distribuire
danari, e uestiti a poueri per cinquecent
Cruciati. Affine di supplire a tanti dispe
dij, che sono poi accresciuti dall'urgenze
continue d'un Tempio uasto, prouedut
di Mobili ricchi, et officiato con somma
decenza, la Chiesa hà rendite considera
bili prouenienti da legati pij, e dalla con
tribuzione d'un mezzo per cento, che
secondo lo stile antico li Negozianti Italia
danno, ò douerebbero dare delle Mercanzie
che riceuono ò mandano fuori di Porto-
gallo.

Essendosi però abbruciata la Chiesa antica
et essendosi contratti debiti per riedificare
e riaprire la ~~noua~~ nuoua alli 6 sett.bre
1676, ne restarono all'hora li S.ri Cesare

e

che non saldò, ~~anzi a pena~~ il conto del suo anno finito in Sett.e 1677, ma ...

e Gio. Tomaso Ghersi creditori per la somma
di cinque mila novecento quarantacinque
Cruciati. Successe al primo di essi nell'Offi-
zio di Proveditore il Sig.r Gio. Tomaso Castro
~~mà essendo insorte altercazioni tra li Con-~~
~~fratelli, et essendo egli stato surrogato~~ dal
~~Sig.r Card.e Durazzo all'hora Nunzio~~ il
~~Sig.r Cesare Ghersi non fù saldato il conto~~
~~dell'anno finito~~ in settembre 1677, anzi
a pena può dirsi principiato. ~~Et~~ l'altri conti
caminano bene, e nell'ultimo che termi-
na alli 16 Sett.e 1690 la Chiesa è restata
in debito di quindeci mila, et ottanta due
Cruciati colli Sig.ri Ghersi, li quali servendo
generosamente di Tesorieri della ~~Cassieri~~ alla medesima
~~fino~~ dall'anno 1677 hanno somministrato
quanto è stato necessario, e sono stati sem-
pre creditori di somme rilevanti secondo
apparirà a V.S. Ill.ma dal foglio ingiunto.
Ben è vero che le partite sarebbero eguali,
ò il debito sarebbe molto minore, se il
sud.o mezzo per cento fusse stato pagato
con puntualità da tutti li Negozianti Sta-
liani, mà dalla nota acclusa V.S. Ill.ma si de-
gnarà vedere, quanto poco sia stato esatto
nel corso degl'ultimi quindeci anni. La
causa di ciò è provenuto ~~dalla diffe~~ dalle dissensio-
ni accennate ~~di sopra~~ perche diversi Sta-
liani ~~essendosi ritirati dalla Confraternita~~
~~a titolo di vedere perpetuato il gover-~~
~~no nelli Sig.ri Ghersi, che ne sono stati~~

astenendosi dal frequentare la Chiesa ~~continuamente proc~~ditori, hanno tr
lasciato di sodisfare all'uso antico, et a
tri che sono ~~Italiani non ostante l'essere~~ memb
attuali della Confraternità medesima
non hanno ancora consegnate le porzioni lor
Mi commanda in fine l'E.V. di rappre
sentarle se li detti SS.ri Gersi hanno
reso conto dell'heredità che furono la-
sciate alla Chiesa predetta da Gio:
Andrea Carega e Niccolò Viscon
e delle quali essi furono esecutori te-
stamentarij, e fecero inventario co
intervento d'un giudice secolare.
Perche ciò non è ancora seguito, hò
sentito io più volte farsi doglianze
da quelli Italiani, che non fre-
quentano la Chiesa, e che dicono ha-
vere dovuto li SS.ri Gersi dare si-
mile conto di sei anni doppo la
morte delli testatori succeduta ne
1675 e 1676; correre debito alli me-
desimi di consegnare alla Confraternit
com'herede le partite del danaro, se-
condo lo vanno riscotendo; e non
essere da tolerarsi, che li SS.ri Gersi
rendendo tale conto in qualità di
esecutori testamentarij lo rendano so-
lamente ad una Confraternità, di cui
sono stati capi per lo spazio di quattor-
deci

dici anni, e nella quale la pluralità delli voti consiste in parenti loro prossimi, e dipendenti. Spero io però, che siano per cessare queste querele coll'ademspirsi la mente di V. S. Ill.ma, mentre havendola communicata alli Sig.ri Giersi, mi hanno promesso di darmi una dichiarazione munita col giuramento proprio, e di specificare in essa quanto hanno riscosso delle facoltà delli Testatori e quanto, e quali partite rimangano da esigersi, overo siano riuscite inesigibili. Non potevano desiderarsi da me ò da altri prove e giustificazioni maggiori, poiche li Testatori hanno ordinato, che si stia all'asserzioni degl'esecutori testamentarij, esimendoli con clausole non meno chiare, ch'efficaci da qualsisia altro rendimento di conto. A suo tempo haurò l'honore d'esporre a V. S. Ill.ma ciò che sarà ~~risultato~~ risultato da simile diligenza, a cui farò assistere meco persona intelligente, et immune da qualsisia eccezione, e nella quale confrontandosi coll'esatto dalli Sig.ri Giersi il pagato da loro alla Chiesa, si riconoscerà subito, se questa sia creditrice. Intanto rassegnando all'E. V. il mio humilissimo ossequio Le faccio

N.° 3

Credito delli S.ri Eheri

Anno 1677 fol.	34	cruciati 19239 = 306 reis	7.695 = 906
1678 fol.	13	cruc. 19068 = 101 reis	7.627 = 301
1679 fol.	1	cruc 20336 = 152	8.134 = 552
1680 fol	2	cruc. 17116 = 260	6.846 = 660
1681	fl. 1	cruc. 18112 = 304	7245∥104
1682	fl. 1	cruc. 15598 = 125	6239∥325
1683	fl. 1	cruc. 23428 = 334	9371∥534
1684 e 685	ff. 1	cruc. 21894 = 283	8757∥883
1686	fl. 1	Consta omesmo dicto a sima	8757∥883
1687∥688	fl. 1	cruc. 15282 = 272 or cruc. 15082 = 272	6113∥072
1689	a fl. 1	ate 8 de Sett.o del 1690	6033∥072

cruc. 5944 = 364 reis

Anno 1675 restavono creditori di ——— 2377# 964

e questa partita fu posta nel conto del 1677 fol. vent'otto.

L'anno 1686 si imbarcara nella naue nostra una cassa zuccheri per valore di 67.433, e la naue fu presa dalli francesi.

N.° 4

Si prega l'Em.mo S. Cardinal Barberino informarsi da Mons. Nonzio di Portogallo se Cesare, e Gio. Tomaso Ghersi Negotianti genouesi in Lisbona, sia una delle più accreditate Case di Lisbona. Secondariam.te se Syno debitori della Chiesa di N. S.ra di Loreto, ò più tosto siano creditori di essa: e perche non si possa sbagliare nel pigliar l'informat.ne da persone affette, ò mal affette à d. Ghersi, si può suggerire à Mons. Nonzio, che Sua S. Ill.ma pigli informat.ne dai libri della stessa Chiesa; dai quali si trouerà, che i d. Ghersi per denari somministrati, tanto per la fabrica di d.a Chiesa, quanto per supplire alle spese ordinarie sono creditori di più di 20.m Crociati, e sperasi, che trouerà ancho che la pontualità con la quale la Chiesa paga tutto ciò che gli conuiene spendere per le spese ordinarie, nasce dalla generosità di d. Ghersi, i quali quando le rendite non si riscottono à suoi tempi, come è difficile che possa succedere, anticipano del proprio, e tutto senza interesse, mossi dal zelo, che hanno per il seruitio della Chiesa.

Potrà anche riconoscere Mons. Nonzio se i Ghersi hanno impiegato tutto ciò che è peruenuto in loro mano dell'eredità di Nicolò Micone, e Franco Andrea Carrega, da quali sono stati lasciati esequtori testamentari delle quali eredità si fece un rigoroso inuentario ad instanza delli Auersari di d. Ghersi da un Giudice secolare, auanti il quale furono conuenuti per parte di d. loro Auersari: e Constera à

Mons. Nontio, che hanno reso conto al Giudice auanti al quale furon conuenuti.

E di tutto ciò è pregato l'Emo. Barberino a' volersi informare per togliere la mala opinione, che gli altri hanno voluto insinuare alla Sacra Congregne., che i Chierici si mantengono per le loro adherenze nel gouerno della Chiesa, ad effetto di non sborsare le grandi somme, che hanno in mano appartenenti alla Chiesa, o per hauerno riscosse le entrate di essa, o per l'amministratne. delle de. due heredità Ricone, e Carrega.

N.o 5

Ristretto de Libri delli Officiali della Chiesa della S.ta Casa di Loretto di Lisbona, doppo che si è comminciato à celebrare Messa in essa alli 8. di Sett.re 1676 da quali apparo l'entrate credito di Cesare é Gio: Tomaso Reni delle sud.e parti

1676 à 8 Sett.re	nel L.o del scrivano Gio Lat.mo Gersi à c.te 49	n 23770906
1677	su Proveditore Gio: Tom.o Castro, é Daniel del Serrau scrivano apparo dal suo Libro l'entrare dovendo	5660 n
1678	nel Libro del scrivano Pietro Fran.co Viganzo à c.te 38	n 16950906
1679	nel L.o del Ser.no Ottavio Bonomo à c.te 13	n 7627030[illegible]
1680	nel L.o del Ser.no Ottavio Bonomo à c.te 1	n 81340582
1681	nel L.o del Ser.no Gio: Batta Baima à c.te 2	n 68460660
1682	nel L.o del scrivano Nicolò Bonaccorsi à c.te 1	n 72450104
1683	nel L.o del Ser.no Pietro Fran.co Ravara à c.te 1	n 62390325
1684	nel L.o del Ser.no Gio: Gia.mo Gersi à c.te 1	n 93710534
1685 / 1686	nel L.o del Ser.no Ottavio Bonomo à c.te 1	n 87570883
1687	nel L.o del scrivano Angelo Mortola à c.te 1	n 87570883
1688	nel L.o del Ser.no	n 61130072
1689	nel L.o del Ser.no	n 60330072

Frutti

1676 del primo anno à 6 1/4 per 100	n 1480722
1677	n 1480722
1678	n 4810044
1679	n 4760766
1680	n 5080411
1681	n 4270916
1682	n 4520819
1683	n 3890957
1684	n 5850711
1685	n 5970367
1686	n 5970367
1687	n 5970367
1688	n 3820066
1689	n 3770066
	n 61710241
Principale tutto del N.o 1689	n 60330072
	n 122040313

Nº 5 –

Partite delle quali la Chiesa della Beata Vergine di Loreto della Nazione Italiana in Lisbona è stata, et è rispettivam.te debitrice alli Sri. Cesare, e Gio: Tomaso Ghersi, secondo apparisce dalli Libri delli Conti della Chiesa sud.a

Alli 8 settembre 1676 li Sri. Cesare, e Giovanni Tomasi Ghersi restarono creditori di cinque mila ~~x~~ novecento quaranta quattro Cruciati, e trecento sessanta quattro reis.

Alli 8 settemb.re 1678 restarono creditori di dicinove mila ducento trenta nove Cruciati, e trecento sei reis.

Alli 8 settb.re 1679 restarono creditori di dicinove mila sessantotto Cruciati e cento e uno reis.

Alli 8 settb.re 1680 restarono creditori di vinti mila trecento trenta sei cruciati, e cent'ottanta due Reis.

Alli 8 settb.re 1681 restarono creditori di dicisette mila cento sedici cruciati, e ducento sessanta reis.

Alli 8 settb.re 1682 restarono creditori di diciotto mila cento dodici Cruciati, e trecento quattro reis.

Alli 8 settb.re 1683 restarono creditori di quindeci mila cinquecento nonantotto Cruciati, e cento vinticinque reis.

Alli 8 settb.re 1684 restarono creditori di vintitre mila quattrocento vint'otto cruciati, e trecento trenta quattro reis.

Alli 8 settb.re 1686 (poiche un libro di conti durò p. due anni) restarono creditori di vint'un mila ottocento nonanta quattro Cruciati, e ducento ottanta tre reis.

Alli 8 settb.re 1687 restarono creditori della somma predetta.

Alli 8 settb.re 1689 (~~restaro~~ poiche all'hora pure durò due anni il

Libro delli conti) restarono creditori di quindici mila ducento ottanta due Cruciati, e ducento settanta due reis.

Alli 26 Settb.re 1690 restarono creditori di quindici mila ottanta due Cruciati, e ducento settanta due reis.

Quest'ultima partita è stata posta in credito delli S.ri Gherzi nel conto corrente, il quale finirà alli 26 Settb.re 1690 per essere stati continuati fino al detto giorno gl'Offiziali della d.a Chiesa che servivono l'anno passato.

Quattrocento reis fanno un Cruciato, et ogni Cruciato può valutarsi per quaranta cinque baiocchi Romani, considerandosi il valore intrinseco della moneta.

1.° 5

Nel conto corrente delli S.ri Francesco e Bartolomeo Ghersi col Proveditore, et Officiali della Chiesa di Loreto il qual conto principia ~~in~~ Agosto 1676 apparisce

Che furono portate in credito di detta Chiesa le tre partite del: le quali si fa mentione nel libro di detta Chiesa dell' anno 1677.

Nel conto predetto apparisce essere portato in credito di detta Chiesa il prezzo ò valuta d'una cassa di zuccheri mandata colla nave S. Casa nell'anno 1677

Item fù posto in credito il prezzo d'un' altra cassa zuccheri mandata colla nave Loreto nell'anno 1679 = e pare sia la medesima, d'cui si fà mentione nel libro dell' anno 1678.

~~Item~~

Nel conto corrente come sopra, e principia nell anno 1681 apparisce

Che furono posto in credito di detta Chiesa li prezzi, ò valute di due casse zuccheri, e di due voti di tabacco mandati nell' anno 1680 a Genova.

Item ~~delli~~ il prezzo di due casse mandate come sopra l'anno 1682.

Item l'importare della lettera di cambio che importò 161.52.6.9.
di cui si fa menzione nel conto del 1653
Item il prezzo delle due casse di zucchero riferite nel detto conto,
con osservarsi però che il libro della Chiesa le dice imbarca-
re nella nave Loreto e nella nave S. Casa, et il conto
corrente di Genova le dice imbarcate ambedue nella nave
~~Loreto~~

Nel conto corrente del S. Gio. Girolamo Ghersi principio dall'anno 1661 apparisce che furono
posti in credito della Chiesa lire due mila pattacori, e li zucchari
de quali si fa menzione nel libro del 1675.

1654 e 1655 furono inviati cravo nella nave S. Casa di
Loreto, e zucchari nella nave mosca. Delli primi deve rendersi
conto, quanto agl'ultimi si sa che la nave fu presa dalli
francesi.

4 [?]

Nota delle Partite, che sono state pagate alla Chiesa di Loreto in conto del Mezzo per cento dalli Negozianti Italiani in Lisbona dalli 16 Settemb.e 1675 fino alli 16 Sett.e 1690 conforme apparisce dalli Libri delli Conti della Chiesa sud.a

Nel conto principiato Alli 16 Settemb.e 1675

Pagarono Gio: Agostino, e Gioseppe Germani — Reis	56977
Fran.co Turrino	274973
Gio: Bartolomeo Casareggi	330000
Rinaldo Betti	102540
Gio: Felice Buonfigli	155700
Fran.co Turrini	200000
Gio: Fran.co Poltri	220000
Rinaldo Betti	19923
Gio: Fran.co Poltri e Lorenzo Ginori	425250
Pietro Fran.co Viganego — Livro 18 Fl 13.	150000
Cesare, e Gio: Tomaso Gherzi	743265
	2491091

Fanno in tutto sei mila ducento vintisette Cruciati e ducento novant'uno Reis.

Li conti ~~dell'anno~~ principiati alli 16 Settemb.e 16[..] non furono finiti, e conseguentem.e non se ne fà menzione

Nel conto principiato Alli 16 Settemb.e 1677

Pagarono Cesare, e Gio: Tomaso Gherzi d'ordine di Gio: Agostino Germano — Reis	15=735
Pietro Fran.co Viganego — Livro 20 Fl. 17	200=000
Lo stesso per Gio: Cartano	6=000
	221=735

	Somma a dietro	221 = 735
Cesare e Gio. Tomaso Riversi		950 = 535
Rinaldo Betti		9 = 320
		1:181 = 590

Fanno in tutto due mila noue cento cinquanta tre Cruciati, e trecento nonanta reis.

Nel Conto principiato Alli 16 Sett.re 1676

Pagarono Antonio Maria Miconi	R	6 = 000
Cesare, e Gio. Tomaso Riversi	R	2000 = 000
		2006 = 000

Fanno in tutto due Mila e quindici Cruciati

Nel Conto principiato Alli 16 Sett.re 1679

Pagarono Luigi Martini, e compagni	R	441 = 160
Rinaldo Betti	R	11 = 104
Pietro Fran.co Gauara	R	43 = 527
Fran.co Poltri	R	300 = 000
		2002 = 791

Fanno due Mila sei Cruciati, e trecent uno Reis

Nel Conto principiato Alli 16 Sett.re 1660

Pagarono Pietro Fran.co Gauara	R	100 = 000
Cesare, e Gio. Tomaso Riversi	R	650 = 000
Pietro Fran.co Viganego	R	250 = 000
		1:000 = 000

Fanno due Mila, e cinque cento Cruciati

Nel Conto principiato Alli 16 Sett.re 1661

Pagarono Gio. Fran.co Poltri	R	200 = 000
Pietro Franco Gauara	R	150 = 000
Cesare, e Gio. Tomaso Riversi	R	540 = 000
		290 = 000

Fanno due Mila ducento uinticinque Cruciati

Nel conto principiato alli 6 settb.e 1662

Pagarono Pietro Fran.co Mauara	R	110=000
Item Pietro Fran.co Mauara	R	100=000
Cesare e Gio. Tomaso Stevsi	R	400=000
		610=000

Fanno la somma di mille cinquecento ~~Cruciati~~ vinticinque Cruciati.

Nel conto principiato alli 6 settb.e 1663

Pagarono Bartolomeo, et Antonio Manzoni com' esecutori di Fran.co Turrini	R	400=000
Fran.co Maria Biandi	R	20=000
Gio. Agost.no ~~Leemans~~	R	13=147
Pietro Fran.co Mauara	R	200=000
		633=147

Fanno la somma di mille cinquecento ottantadue Cruciati, e trecento ottantasette Reis.

Nel conto principiato alli 6 settb.e 1664

Pagarono Bartolomeo, et Antonio Manzoni	R	290=000
Item li stessi com' esecutori di Fran.co Turrini	R	77=570
Gio. Giacomo Stevsi	R	110=740
Cesare, e Gio Tomaso Stevsi	R	1=200=000
Item Bartolomeo, et Antonio Manzoni	R	170=141
1=764=491		1=764=491

Fanno quattro mila quattrocento vint'un Cruciato, e novantuno Reis

Nel conto principiato alli 6 sett.e 1666 — — ✕

Pagarono Bartolomeo, et Antonio Manzoni	R	92 = 200
Pietro Fran.co Bauara	R	1000 = 262
		1:162 = 462

Fanno due mila nouecento, sei Cruciati, e sessanta due reis.

Nel conto principiato alli 6 sett.e 1667.

Pagarono Bartolomeo, et Antonio Manzoni	R	140 = 000
Fran.co Maria Cambiaso	R	117 = 950
Item pagarono Lorenzo e Niccolò Finori coll'interuento di Mons.r Niccolini ~~contro li quali era stata mossa lite~~ precedentem.te		3:200 = 070
Giacomo Germano		20 = 000
Pietro Franc.o Bauara		300 = 000
		3:775 = 020

Fanno noue mila quattrocento quarantacinque Cruciati, e venti reis.

Nel conto principiato alli 6 sett.e 1666

Pagarono Gio. Giacomo Gersi	R	100 = 000
Cesare, e Gio. Tomaso Gersi	R	1:000 = 000
		1:100 = 000

Fanno due mila settecento cinquanta Cruciati.

4 capellani d' Niccolò Miconi ——	320—
11 capellani d' franco Andrea Carrega —	615—
4 paggi d' Sacristia ——	64
3 capellani d' Antonia Silua ——	120—
al Curato ——	150—
al Tesoriere ——	100—
elemosine di manti per donne ——	50
item per altre elemosine ——	24
elemosina del d.to Felix per poveri —	106
messe per l'anima del med.mo ——	106
Officiatura per Belchior Rodriguez —	32—
altra per Gaspare Fernandez ——	25—
altra per Gioseppe d' Freitas ——	24—
altra per Antonio Janolino ——	25000—
	1761000
	61400
Capp.ni del bald.no	24000
Tesor.i della Conf.ia	63200
	1920600

4100
5200
5200
1400
12500
13100
2500
20000—
3000

61400

N.° 8 –

Ill.mo e Rev.mo Sig.re Sig.r P.ron Col.mo

Havendo V. S. Ill.ma per sua benig.tà è in esecutione dell'ordine dell'Em.mo Sig.re Card.le Barbarino à preghiere de Cesare è Gio: Thomaso Ghersi hum.mi oratori di V. S. Ill.ma reuisto i libri dell'amministratione della Chiesa di N.ra S.ra di Loreto con assistenza del S.re Gio: Fran.co Rostri Maggiordomo di essa, e del P.re Fran.co Mendes de Barros nominato da V. S. Ill.ma per questa d.a reuissione degli anni 1675 sino al 1689. à trouato che i d.i fratti Ghersi hanno antiripato per il seruitio del lauoro Pio le somme contenute nell'acluso foglio, è non ostante che l'animo de i fratti Ghersi sia sempre costante in assistere alla continuatione della perfetione del lauoro Pio, non deue essere questo in loro pregiuditio, è per ciò deuono esserli bonificati l'interessi ostia frutti del danaro anticipato che conforme consta da altro foglio pure agionto ascendono a reis 6.171$242. che agionti alli reis 6.033$072. che hanno creditori nel l.o de l'anno 1689. fà la somma de reis 12.204$314. tanto più che consta molto bene a V. S. Ill.ma dal libro de 1677. in che fù Proueditore Gio: Tomaso Castro, è Scriuano Daniel de Ferrari che hanno bonificato il d.o interesse a Fran.co Turino di b. M. è Pelegro Trenza di una somma partita de R 200 che anticiporno nel q.le libro pure restono douendo anche da 60 i 6 R senza speranza di poterli esigere per le raggioni note a V. S. Ill.ma è per che consti a chi si sia è à V. S. Ill.ma, come ne sono certi li offitiali e Votanti della Gionta, la puntualità con la q.le i d.i Fratti Ghersi hanno sempre pagato il ⅔ 100. aplicato à d.a Chiesa, apresentano à V. S. Ill.ma le quitanze del Proued.re e offitiali le quali ascendono a reis 14.973$408. che ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ fanno la somma de crociati 37433.2 ⅔ per la qual raggione è per altre che si tralasciano di raguagliar in q.to foglio, si supplica a V. S. Ill.ma di color il tutto raguagliare all'Em.mo S.re Card.le Barbarino, acioche S. E. concepisca quanto

questo fatto sia contrario a q.llo è stato rapresentato alla ...
del Concilio, solo à fine di perturbare la quiete unione della
Confraternita in q.te consiste l'avanzam.to del Servi
di Dio e del buon Pio